Ignazio Campagna
Scultore

DONUM FORMAE

Ignazio Campagna
DONUM FORMAE

A cura di **Patrizia Di Modugno**

Spazio Polifunzionale ACLI, via Speri della Chiesa Jemoli 9, Varese

6 aprile 2024 - 5 maggio 2024

Crediti fotografici Bruno Fasola, Davide Campagna
Layout e impaginazione Davide Campagna.

Un ringraziamento particolare alla Presidente Provinciale ACLI Varese Carmela Tascone, al Vice Presidente Provinciale Acli Arte e Spettacolo Varese APS Dario Cecchin, al Presidente Provinciale Acli Arte e Spettacolo Varese APS Giuseppe Di Cerbo, Patrizia Di Modugno, Bruno Fasola. Davide Campagna.

Rassegna d'Arte Contemporanea ARTEINCENTRO

Acli Arte e Spettacolo Varese

ACLI provinciali Varese e Foto Club Varese APS

Con il Patrocinio di Comune di Varese

Ignazio Campagna
Scultore

DONUM FORMAE

Presentazione

Sono molto contento di contribuire con qualche parola alla presentazione della mostra personale dello scultore Ignazio Campagna dal titolo “DONUM FORMAE”.

Il titolo della rassegna mi è parso fin da subito stimolante in quanto ci fa osservare l’opera d’arte da una prospettiva a cui non sempre si è abituati.

Come è noto la scultura, la pittura e in generale ogni prodotto della creatività si sostanziano in una “forma” che a primo acchito suscita emozioni e di cui si apprezza l’armonia. Solo in seconda lettura l’opera emerge come frutto di una lunga gestazione foriera di un prezioso processo conoscitivo che interessa non solo l’artista ma – anche e sopratutto – l’osservatore.

I soggetti coinvolti vengono incoraggiati a prendere una pausa dal tran tran quotidiano e a interrogarsi sulla vita e sui propri valori. E’ questo il “dono” immateriale e prezioso che l’arte contemporanea ci trasmette.

Il mio personale augurio è quello che tutti i visitatori “facciano esperienza” delle bellissime sculture e approfittino dell’interazione con l’autore, che sarà spesso presente in mostra, per intraprendere un dibattito fecondo.
Infine, considero questa iniziativa seminale in vista di future esposizioni con particolare attenzione alla qualità della proposte che arriveranno.

Per questo ringrazio vivamente Ignazio Campagna che ha messo a disposizione di tutti le sue competenze e una grande carica umana per la realizzazione di quest’evento. Un particolare ringraziamento va a Patrizia Di Modugno curatrice della mostra, alla Presidente Provinciale ACLI Varese Carmela Tascone e al Vice Presidente Provinciale Acli Arte e Spettacolo Varese APS Dario Cecchin per l’organizzazione.

Giuseppe Di Cerbo
Presidente Provinciale Acli Arte e Spettacolo Varese APS

Se la Bellezza è un Dono

Parlando di “Dono della Forma“ si entra in un circolo virtuoso pieno di significati e la nostra lingua ne è ricca. La forma è un elemento con spettro visivo infinito e sta a noi darle le corrette declinazioni seguendo il nostro pensiero. Figurativa o aniconica essa si può avvalere di numerosi significati come ad esempio la Bellezza.

Gli artisti la cercano da sempre e nelle svariate rappresentazioni: scultoree, pittoriche, teatrali, musicali, architettoniche, letterarie etc.

Le opere presenti allo Spazio Polifunzionale Acli di Varese spaziano negli anni, in un compendio del passato, ma al contempo con la presenza degli ultimi lavori sempre alla ricerca del “Donum formae”.

Ecco Thérèse e Isabelle, ultimo marmo scolpito nello statuario bianco di Carrara alla ricerca della Bellezza, dell’abbattimento dei tabù, della rappresentazione della leggerezza e di un equilibrio ponderato e accettabile in un mondo sostanzialmente pragmatico e falso. Gli altri marmi fungono da ponte tra il passato e il futuro intrecciandosi con la realizzazione dei legni scolpiti. Il frassino, il ciliegio, la robinia, il tasso, l’olmo, l’iroko, l’abete e il tiglio che con molti interventi sulle superfici hanno permesso di ottenere texture particolarmente idonee per svariate declinazioni cromatiche. Il mio atto creativo, sia esso grafico, pittorico o scultoreo parte sempre da una linea curva, spesso in riferimento all’elemento femminile costantemente alla ricerca, fin dalla fine degli anni ‘90, della bella forma che mi deve incessantemente coinvolgere in prima persona.

Il DNA e il suo intreccio molecolare hanno fatto nascere Sinuosità Elicoidali in legno di robinia dando corpo a questo segmento di corteccia, mentre nei lavori sul tema delle migrazioni come Viaggio 2021 e Viaggio 2021 n.2 (e altre rappresentazioni) la linea gentile scolpita nel legno si dipana verso la luce inseguendo l’ombra nel buio totale dove c’è solo sofferenza regalandomi emozioni singolari di riflessione che spero siano tali anche per il pubblico.

“Donum formae” vuole essere una condivisione di tutto il mio fare ed essere scultore e pittore perché quotidianamente nel mio studio sono alla ricerca non solo di risposte, ma anche di domande per provare a capire e interpretare il mondo caduco e tormentato che ci circonda.

Febbraio 2024 **Ignazio Campagna**

DONUM FORMAE - il dono della forma

L'opera di Ignazio Campagna è frutto di un'estesa coerenza databile dalle prime giovanili esperienze presso la bottega dagli ultimi scalpellini viggiutesi - i "Picasass" - alla formazione scolastica e accademica dedicata alla scultura, sua grande passione. In seguito, la collaborazione con artisti di rilievo come Ettore Cedraschi, Vittorio Tavernari e Francesco Somaini, ne consolidano le competenze, che riesce a trasferire con dedizione agli alunni nella sua lunga carriera di docente in Discipline Plastiche e Scultoree al Liceo Artistico "Angelo Frattini" di Varese.

E' indubbio che per Campagna, questi anni di formazione siano stati anni di gioie e dolori, cioè dedicati all'analisi formale e strutturale delle opere per pervenire alla sua originale cifra stilistica e a degli universali estetici in grado di determinare l'unità creativa nella molteplicità della sua produzione.

Lo stesso artista parla spesso di ricerca e di esperimenti con un linguaggio che sembra più appropriato alla scienza anziché all'ambito creativo, alludendo con ciò proprio a questo, ovvero alla volontà di scoprire modelli costanti che persistono nella loro autonomia a prescindere dal tempo che scorre, dagli stili e dalle individualità artistiche.

Tutta la sua opera si basa sull'interesse per la figura umana, sulla forma del corpo e su come questa reagisce a movimento, tensione e torsione.

Le tematiche affondano radici profonde nella psiche umana in quanto ispirate al mito, al sacro e al femminile. La narrazione, come un faro nella notte, non è solo un punto di partenza e di arrivo nella realizzazione della scultura, ma è piuttosto l'anima che la sostanzia offrendole quella forza che tutti possiamo percepire.

Si possono prendere ad esempio "Torso sacro", in marmo di Carrara, in cui la divina accettazione del destino è pari al pathos dell'Ecce homo. In "Marsia" - il fauno che osa competere con Apollo - il dolore delle carni si fa vibrante e la forza espressiva è raggiunta proprio dall'assenza di alcune parti del corpo.

Una trattazione simile offre a noi che guardiamo una nuova esperienza visiva di temi forse già noti, ma che ci portano a una conoscenza approfondita di ciò che siamo dentro di noi. A sorreggere l'opera nella sua struttura, è proprio questo sguardo profondo.

A tal proposito nel marmo "Amore", sono rappresentate tre personaggi che fungono da colonne portanti di una composizione scenografica equilibrata, pacata e alla ricerca di dettagli formali e espressivi che rappresenta l'esperienza universale del donarsi a vicenda. La figura di destra è trasportata attraverso un afflato ammaliante e condiviso con la donna scolpita al centro, che abbraccia i due da tergo con le sue lunghe braccia. La figura a sinistra ci comunica con forme palesi il completamento del momento amoroso vissuto intensamente. Questa composizione richiama quella della la sesta carta dei Tarocchi di Marsiglia, uno degli arcani più ambigui poiché rinvia a molteplici intepretazioni: cosa sta succedendo in seno a questo terzetto?
Le relazioni fra i protagonisti non sono di immediata comprensione e ognuno può derivarne un suo significato. In "Thérèse e Isabelle" di ultima produzione, il tema dell'amore saffico declinato in forme fluide e astratte attesta lo slittamento stilistico spesso affrontato dall'artista. La riduzione delle forme è il linguaggio congeniale per meglio esprimere le tensioni psico-fisiche di natura ancestrale rivelatrici di aspetti profondi dell'interiorità. In piena adozione del linguaggio contemporaneo, Campagna dialoga con l'essere umano nella sua condizione esistenziale di animal symbolicum, come definito da Ernst Cassirer, cioè produttore di simboli. La realtà non è qualcosa di oggettivo, unico e assoluto ma si sostanzia nei grandi sistemi simbolici costituiti dai miti, dalle religioni, dalle arti e dalle scienze. Chiarita l'impossibilità di stabilire una visione che prescinda dalla nostra attività intellettuale, la conoscenza si fa tanto più raffinata e significativa quanto più è simbolica e astratta. Percorrendo questa via, le sue rappresentazioni del femminile si manifestano in silhouette che si mutano in fasce e onde spoglie di tutto il superfluo per acquisire un aspetto mobile e carica spirituale.

Qui si tratta di corpi femminili che si trasfigurano in paesaggi naturali incarnando l'immagine primordiale o l'archetipo della Grande Madre per come è stato individuato dalla psicologia analitica, cioè come un'immagine interiore che agisce nella psiche umana e fin dalla preistoria raffigurata nelle creazioni artistiche.

In Campagna quest'eterna presenza ispira i sentimenti, le intuizioni e le creazioni portandolo alla realizzazione di opere scultoree che si sviluppano su assi orizzontali e verticali con assoluta leggerezza. In "Giona Impetuoso", ancora un'opera di marmo, il procedimento astrattivo è totale.

L'ispirazione originaria è riconducibile all'omonimo fiume nato dal Monte Tamaro, nel Canton Ticino e che durante il suo percorso accidentato numerosi torrenti contribuiscono ad aumentarne la portata.
L'elemento acquatico e il nome dell'opera non possono non fare riferimento all'episodio biblico del profeta che viene inghiottito dalla balena.

L'acqua è intesa come grembo primordiale della vita che non solo contiene, ma nutre e trasforma. È l'elemento uroborico, indifferenziato, maschile e femminile al tempo stesso. I fluidi scorrono, e si muovono come forze fecondatrici e dinamiche.

In questo filone di esplorazione astratta si collocano le sculture di legno come i "Pilastri viventi", l'Albero dai frutti dorati" e le tele con gli inserti come "Icaro", "Ascensione" e "Migranti" per poi giungere alla suggestiva triade "Blu Tridimensionale", "Rosso Tridimensionale" e "Bianco Tridimensionale" omaggio alla trilogia di film Krzysztof Kieslowski "Film blu, rosso e bianco" in cui i colori del vessillo francese con il loro significato intrinseco vengono trattati con spessore materico e assumono il ruolo di protagonisti.

Ecco che attraverso l'arte, l'uomo si autorappresenta e riflette sul suo rapporto con il mondo.

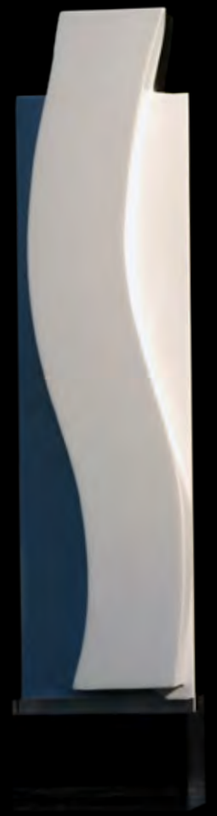
L'artista è dunque in grado di tradurre la propria urgenza espressiva affondando le mani nella materia pulsante di un mondo naturale alla continua ricerca di significati con l'obiettivo di rivelarci, in ultima istanza, ciò che fino ad un attimo prima era solo un suggerimento vicino alla premonizione.

Per questo si è deciso di intitolare questa rassegna con "Donum Formae", un titolo in latino atto a tradurre il concetto di "Dono della Forma" dove per forma s'intende la scultura come del resto qualsiasi espressione artistica autentica e, in maniera ancor più sintetica, lo stesso concetto di bellezza.

L'arte trasforma il nostro sguardo e ci eleva oltre la quotidianità ponendoci in equilibrio fra mondi classici e ricerche anticlassiche al fine di suscitare ritmi, visioni e rivelazioni che assottigliano il limite estremo tra segno e significato invitandoci ad aprirci e accogliere messaggi profondi di vita, di pace e bellezza.

13 Marzo 2024 **Patrizia Di Modugno**

Figura di Donna - 1994
Marmo nero del Belgio - h. cm 74



Elena 2 - 2010
Rhodoid bianco e nero - h. cm 39,5

Marsia Stacco dell'Io - 2006
Marmo statuario di Carrara - h. cm 66,5

Marsia Dissolvimento - 2006
Marmo statuario di Carrara - h. cm 66,5

Amore - 2008
Marmo Bardiglio di Carrara - h. cm 72

Térèse e Isabelle - 2021
Legno di Quercia - h. cm 104

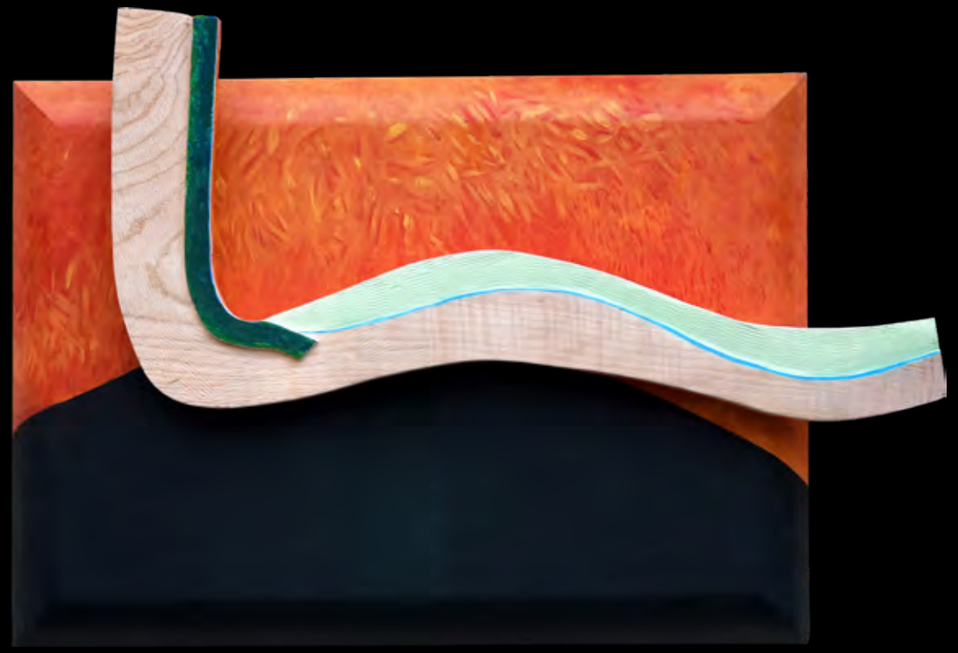
Giona Impetuoso - 2008
Marmo statuario di Carrara - h. cm 20

Baltic 2 - 2019
Acrilico su legni di Frassino e Ciliegio - h. cm 127

Preghiera - 2020
Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 78

Eros - 2020
Olio su legni di Albicocco e Iroko - h. cm 95

Migrazione - 2019
Legno di Tiglio e Cirmolo policromi - h. cm 170

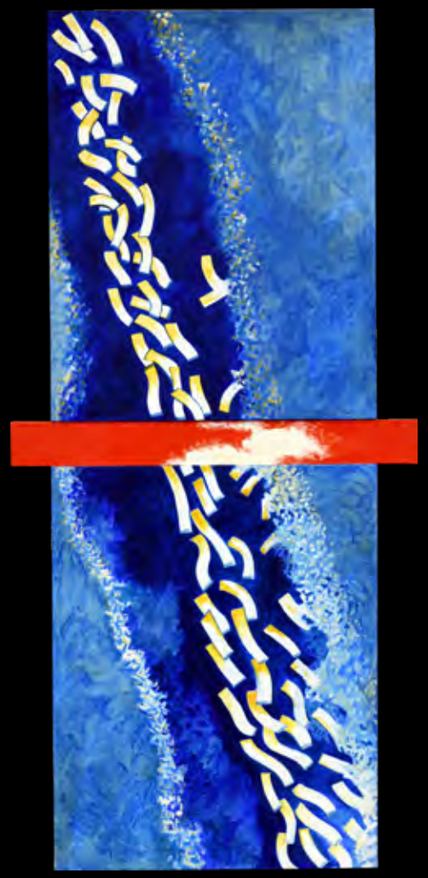


Posizione Uno - 2021
Olio su tela e acrilico su legno di Frassino - h. cm 56

Blu Tridimensionale - 2020
Olio su tela e su legno di Ciliegio - h. cm 78

Viaggio 20 21 - 2021
Olio su tela e acrilici su legni di Ciliegio - h. cm 80

Viaggio 20 21 N2 - 2021
Olio su tela su legni di Ciliegio e Tiglio - h. cm 80



Modulazioni - 2020
Olio e acrilici su tela - h. cm 211

Sinuosità Elicoidali - 2021
Acrilici su legni di Robinia e Ciliegio - h. cm 114

DVDPDVN - 2022
Olio su tela e acrilico su legni di Frassino - h. cm 80

Térèse e Isabelle - 2019
Olio su tela, acrilico su legni di Ciliegio e foglia d'oro su legno di Abete - h. cm 100

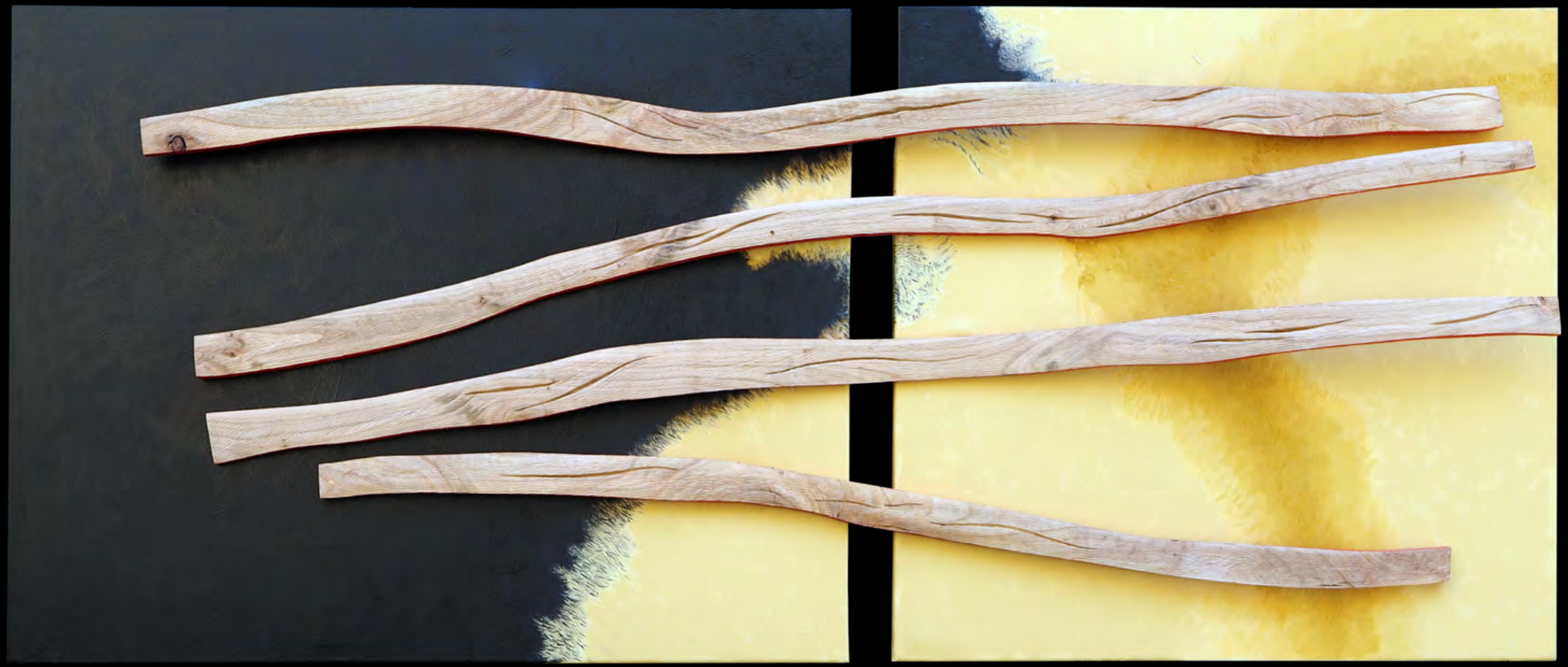
Icaro- 2021
Olio su tela e legno di Frassino - h. cm 53

Icaro 3 - 2023
Olio su tela e acrilico su legni di Gelso e Ciliegio - h. cm 98

Rosso Tridimensionale - 2023
Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 85

Bianco Tridimensionale - 2024
Olio su tela e acrilico su legni di Tasso e Ontano - h. cm 83

Térèse e Isabelle - 2020/2024
Marmo statuario di Carrara - h. cm 58



Migrazioni - 2024
Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 80

Biografia

Nasce a Bagheria (Pa) nel 1956. Il padre Pietro, cavatore di tufo nelle “Pirriere”,si trasferisce a Viggiù (Va) nel 1969. Qui, apprende i primi passi nell’arte della scultura, grazie all’insegnamento degli scalpellini viggiutesi tra cui Virginio Gussoni detto “Il Ginetto”.

Frequenta il Liceo “A. Frattini” di Varese dove con il prof. Pasquale Martini creativamente consolida la conoscenza della “Scultura”. Consegue la Maturità Artistica nel 1977, e nel 1981 il diploma di scultura presso l’Accademia di Belle Arti di Brera. Lavora dal 1979 al 1981 presso lo studio di Barasso (Va) dello scultore Vittorio Tavernari, eseguendo opere in pietra (da ricordare “Maternità” in pietra Aurisina).

Negli anni in cui frequenta l’Accademia apprende varie tecniche di lavorazione e perfeziona lo studio dell’anatomia presso lo studio dello scultore Ettore Cedraschi a Milano. Dal 1995 al 1998 collabora, presso lo studio dello scultore Francesco Somaini, alla realizzazione della Leucotea, della Porta d’Europa, Donna che lotta con il serpente ed Euridice.

E’ stato docente di Discipline Plastiche e Scultoree al Liceo Artistico di Varese. Nel 2010 ha realizzato “Madame Africa” un’opera scultorea monumentale alta 7 metri in bronzo per la Repubblica del Ciad.

Dal 2012 al 2019 ha ricoperto la carica di Conservatore dei Musei Civici Viggiutesi Enrico Butti a Viggiù provincia di Varese. Vive e lavora a Viggiù (VA)

Contatti

info@campagnaignazio.it
www.campagnaignazio.it

0039 392 287 2800
viale milano 40, viggiù (VA), Italia

Mostre

MOSTRE PERSONALI

1983 - Al Vecchio Porticciolo, Luino (Va)1985 - Galleria 3, Varese
1987 - Al Vecchio Porticciolo, Luino (Va)
2006 - Golf Club di Varese
2006 - Officina dell'Arte, Rho
2016 - Palazzo Branda Castiglioini, Castiglione Olona (Va)
2019 - Museo Hermann, Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia
2019 -"Armonie Plastiche" Museo Enrico Butti Viggiù (VA)
2023 -"Cromie Formali" SpazioArte Liceo Artistico Statale Angelo Frattini (VA)
2024 -"Donum Formae" Spazio Polifunzionale Acli-(VA)

MOSTRE COLLETTIVE

1981 - Castello di Masnago, Varese
1982 - Badia di Ganna, Ganna (Va)
1982 - Salone Veratti, Varese
1985 - Villa Bianchi, Caronno Varesino
1989 - Arte e Solidarietà (Centro Gulliver), Varese
1990 - Mostra Sociale Circolo degli Artisti (Galleria Verga), Varese
1990 - Battistero S. Vittore (Arte Sacra), Varese
1993 - "Una Pagina un'Opera d'Arte" Premio "Chiara", A.P.T.,Varese-Luino
1993 - Castiglione Olona, Palazzo Branda Castiglioni "Omaggio a Tavernari"
1993 - Busto Arsizio, Palazzo Cicogna "Varese chiama Busto"
1993 - Poket Art Galleria "A&A", Luino
1995 - Profiterart, Castello di Masnago
1996 - Premio San Tito , Casorate Sempione
2002 - Biennale degli Artisti Varesini, Arsago Seprio
2007 - Omaggio a Luigi Ganna Villa Pirelli Induno Olona (Va).

MOSTRE DI GRUPPO (CAMPAGNA – CONCONI – CORTI – ZANZOTTERA)

1992 - Galleria A&A - Luino
1993 - Galleria – Linearte - Laveno
1994 - Galleria - "Il Punto Sette" - Busto Arsizio
2005 - Museo Enrico Butti - "Sul Filo dell'acqua" - Viggiù
2006 - Villa Pomini - "Sul Filo dell'acqua" - Castellanza
2007 - Villa Soranzo - " Riflessione 1992/2007 " - Varallo Pombia
2010 - Sangalleria e Bottega del Pittore - "Omaggio ad Arcumeggia" - Arcumeggia
2011 - Chiostro di Voltorre - "Omaggio ad Arcumeggia" - Gavirate
2012 - Museo Enrico Butti - "Aria: declinazioni artistiche" - Viggiù
2014 - Villa Baragiola - "Aria: declinazioni artistiche" - Varese

MOSTRE COLLETTIVE
"ASSOCIAZIONE LIBERI ARTITISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE"

2005 - Villa Mirabello - "Varese in Comune"- Varese
2008 - Civica Galleria D'Arte Moderna - "La Ragione dell'Utopia" - Gallarate
2010 - Castello di Masnago - "Sferica" - Varese
2010 - Museo di Arte Plastica - "La donna di Plastica"- Castiglione Olona
2011 - Museo Internazionale Design Ceramico - "Vasomania"- Cerro di Laveno
2012 - Palazzo Bellini - "Natura morta -natura viva" - Oleggio
2012 - Fondazione Bandera - "150° dell'Unità d'Italia" - Busto Arsizio
2013 - Castello di Masnago - "Trilogia"- Varese
2013 - Palazzina Agenzia del Turismo - "Rinnovarte" - Varese
2014 - Fabbriceria del Duomo - "Arte-eterna utopia" - Pienza
2014 - Palazzina Agenzia del Turismo -"Rinnovarte 1"- Varese
2015 - Istituto Salesiano - "Rinnovarte 2" - Varese
2015 - Castello di Masnago - "Artexpo" - Varese
2023 - Viva Magenta '23 - Palazzo Verbania Luino
2023 - Viva Magenta- Chiostro di Voltorre (VA).
2023 - Tiro a segno di Como - Guardami Sempre - Anzano del Parco-(CO).
2024 - Castiglione Olona Filosofarti - (VA).

CONCORSI

1998 - Concorso alla Resistenza di Varese
2003 - Concorso Monumento di Michele Alboreto "Come il vento " Rozzano(Mi)
2004 - Concorso Internazionale di Idee, Citta' di Aquileia, Piazza Capitolo e Patriarcato
2009 - Concorso "Cura e Speranza", Ospedale Niguarda di Milano
2018 - Simposio di Scultura Internazionale, Museo Hermann, Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia

OPERE IN MUSEI E SPAZI PUBBLICI

San Carlo Borromeo - Bronzo - h. cm 200 - Chiesa di San Carlo (VA)
Cirri - Terracotta -Saronno - (VA) Liceo Legnani
Maternità - Bronzo - Museo Vito Mele - Lecce
Madame Africa - Bronzo - h. cm 700 - Piazza Museo/Biblioteca Nazionali - N'Djamena - Tchad
Minotauro alla fonte - Terracotta - Museo Butti di Viggiù (VA)
Nuotatore - Alpaca - Raccolta d'Arte Contemporanea- Mercatello sul Metauro (PU)
Maternità - Marmo Bianco di Carrara - h. cm 220 - Villa Borromeo Viggiù (Va)
Baltic 1 - Gesso - Museo Hermann, Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia
Chiesa di San Giuseppe - Porta in bronzo cm. 200X400 raffigurante otto Opere di Misericordia, quattro Spirituali e quattro Corporali

PRESENTAZIONI E TESTI CRITICI

Silvano Colombo, Biagio Pantaleo, Nino Miglierina, Tullio Buzzi Reschini, Luigi Cavadini, Gottardo Ortelli, Floriano Bodini, Ettore Ceriani, Luciano Caramel, Giorgio Seveso, Bruno Fasola, Ermanno Morosi, Luca Scarabelli e Patrizia Di Modugno.

Copyright © 2024 Ignazio Campagna.
All Rights Reserved.

Design progetto grafico
Davide Campagna - www.davidecampagna.com

Foto
Bruno Fasola
Davide Campagna

Marzo 2024

Indice

Ringraziamenti 4

Presentazione a cura di Giuseppe Di Cerbo 6

Se la Bellezza è un dono di Ignazio Campagna 7

Donum Formae a cura di Patrizia Di Modugno 10-11

Opere

Figura di Donna - 1994 - Marmo nero del Belgio 12
Elena 2 - 2010 - Rhodoid bianco e nero 13
Marsia Stacco dell'Io - 2006 - Marmo statuario di Carrara 14
Marsia Dissolvimento - 2006 - Marmo statuario di Carrara 15
Amore - 2008 - Marmo Bardiglio di Carrara 16
Térèse e Isabelle - 2021 - Legno di Quercia 17
Giona Impetuoso - 2008 - Marmo statuario di Carrara 18-19
Baltic 2 - 2019 - Acrilico su legni di Frassino e Ciliegio 20
Preghiera - 2020 - Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio 21
Eros - 2020 - Olio su legni di Albicocco e Iroko 22
Migrazione - 2019 -Legno di Tiglio e Cirmolo policromi 23
Posizione Uno - 2021 - Olio su tela e acrilico su legno di Frassino 26
Blu Tridimensionale - 2020 - Olio su tela e su legno di Ciliegio 27
Viaggio 20 21 - 2021 Olio su tela e acrilici su legni di Ciliegio 28
Viaggio 20 21 N2 - 2021 - Olio su tela su legni di Ciliegio e Tiglio 29
Modulazioni - 2020 - Olio e acrilici su tela 30
Sinuosità Elicoidali - 2021- Acrilici su legni di Robinia e Ciliegio 31
DVDPDVN - 2022 - Olio su tela e acrilico su legni di Frassino 32
Térèse e Isabelle - 2019 - Olio su tela, acrilico su legni di Ciliegio e foglia d'oro su legno di Abete 33
Icaro- 2021 - Olio su tela e legno di Frassino 34
Icaro 3 - 2023 - Olio su tela e acrilico su legni di Gelso e Ciliegio 35
Rosso Tridimensionale - 2023 - Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio 36
Bianco Tridimensionale - 2024 - Olio su tela e acrilico su legni di Tasso e Ontano 37
Térèse e Isabelle - 2020/2024 - Marmo statuario di Carrara 40-41
Migrazioni - 2024 - Olio su tela e acrilici su legni di Ciliegio 42-43

Biografia 44-45

Mostre 46-47

Crediti 49